

LAURENZIANA I manoscritti sbarcano sul web

SARA' IL DIRETTORE generale per la valorizzazione del patrimonio culturale Mario Resca, dopodomani, a tenere a battesimo la rivoluzione informatica della Laurenziana: «Da giovedì sarà infatti possibile per tutti e gratuitamente accedere da internet alla banca dati che contiene la riproduzione integrale a colori di 1.655 manoscritti della più antica collezione della Biblioteca Medicea Laurenziana originariamente conservata 'incatenata' ai banchi lignei (i cosiddetti plutei) della biblioteca progettata da Michelangelo», spiega la direttrice Maria Prunai. Questi codici sono i primi dei circa 3.900 manoscritti che saranno digitalizzati e indicizzati nell'ambito di un progetto da 1 milione 500mila euro, promosso e interamente finanziato dal Ministero per i culturali, che si concluderà nel dicembre del 2010. Alla fine dei lavori è prevista la pubblicazione di oltre 1.350.000 immagini, tutte accessibili in rete all'indirizzo <http://teca.bmlonline.it>.

«La ricerca e la navigazione all'interno di questa enorme base dati è resa possibile dal fatto che le immagini sono corredate dalle informazioni di carattere scientifico (segnatura, secolo, autore, titolo) provenienti dal recupero in formato digitale dei tre principali cataloghi a stampa settecenteschi che descrivono i codici appartenenti alla collezione — interviene la dottoressa Sabina Magrini, che ha collaborato al progetto con Emiliano Degl'Innocenti —. Inoltre, la base dati è perfettamente inte-

grata con il catalogo in linea della Biblioteca».

«Chiunque da casa potrà prendersi il gusto di sfogliare 'tesori' laurenziani come il più antico testimone completo dell'opera di Virgilio risalente al V secolo, gli autografi di Petrarca e Boccaccio o i rari codici fatti cercare in lungo e in largo in Europa da collezionisti come Lorenzo de' Medici — sottolinea Maria Prunai —. Un'operazione di questa portata sarà epocale nella promozione della conoscenza del fondo Plutei,

uno dei più importanti fondi manoscritti del mondo». La complessità e la mole del progetto — il primo di simili proporzioni in Italia — ha fatto sì che la Biblioteca Medicea Laurenziana, che van-

ta circa 3mila visitatori per consultazione (oltre 45mila sul sito web), si sia avvalsa anche della collaborazione scientifica della Società internazionale per lo studio del Medioevo Latino (Sismel), mentre i servizi di digitalizzazione e di indicizzazione, al termine di una gara di appalto a livello europeo, sono stati affidati all'associazione temporanea di imprese **Cesepi-Siav**. Per festeggiare la pubblicazione in rete già in corso d'opera di una parte così cospicua del lavoro, dopodomani nella Tribuna d'Elci della Biblioteca Medicea Laurenziana oltre a Mario Resca, ci saranno il direttore generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore, Maurizio Fallace, e la direttrice regionale per i beni culturali e paesaggistici, Maddalena Ragni.

Letizia Cini

BIBLIOTECA
In totale saranno
3.900 le opere
a essere
digitalizzate

